

L'ANALISI Data Stampa 118-Data Stampa 118

Giovani, cala la spinta all'imprenditoria

del Centro studi **Istituto Tagliacarne** — a pagina 5

L'analisi

SCENDE LA PROPENSIONE ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

del Centro Studi **Istituto Tagliacarne**

Il Centro si distingue per una vivacità imprenditoriale sostanzialmente in linea con la media nazionale, con un tasso di natalità d'impresa del 5,57% a fronte del 5,51% italiano nel quarto trimestre 2025. Secondo quanto emerge dai dati del Registro Imprese, all'interno della macro-ripartizione, più dinamiche appaiono il Lazio (6,04%), che si posiziona nella classifica italiana al secondo posto dopo la Lombardia, e l'Emilia-Romagna (5,53%).

Mentre il tasso di mortalità dell'area risulta più elevato rispetto alla media Italia: 4,65% Centro contro il 4,54% nazionale, con punte in Emilia-Romagna (5,16%) e in Toscana (5,09%). Nel complesso, comunque, il saldo tra iscrizioni e cessazioni della macro-ripartizione resta positivo con una crescita dello 0,92% nel 2025 rispetto allo 0,96% dell'Italia. Scendendo di livello territoriale, le regioni del Centro che si distinguono per tassi di crescita più elevati sono il Lazio (2,07%), la Toscana (0,43%) e l'Emilia-Romagna (0,37%).

Leggermente diversa è la situazione per quanto riguarda le società di capitali, il cui tasso di natalità nella macro-ripartizione è inferiore alla media nazionale (5,88% contro il 6,14% Italia), a fronte di un tasso di mortalità per questa tipologia imprenditoriale più alto della media del Paese (2,72% contro il 2,66%). A livello regionale, il quadro non è dissimile rispetto a quello precedentemente illustrato, con il Lazio che registra il tasso di natalità di società di capitali più alto della ripartizione (6,18%) insieme alla Toscana (5,91%). Mentre sempre la Toscana (3,07%) insieme all'Emilia-Romagna e alle Marche (entrambe 3,03%) si distinguono per il tasso di

mortalità più elevato. Guardando ai tassi di crescita delle società di capitali del Centro (3,16%), infine, le regioni che si distinguono per tassi di crescita delle società di capitali superiori alla media della macro-ripartizione sono il Lazio (3,74%) e l'Abruzzo (3,22%).

È interessante, poi, approfondire il tema dell'imprenditoria giovanile. Il Centro, infatti, si caratterizza per una quota di imprese giovanili, ossia di imprese guidate da under 35, inferiore alla media nazionale (7,31% rispetto all'8,1%), con il Lazio al primo posto della macro-ripartizione per imprese giovanili (7,83%), seguito dall'Emilia-Romagna (7,34%). La minor presenza di questa tipologia di impresa nel Centro si registra anche nel settore dei servizi alla persona (14,03% di imprese giovanili rispetto al 15,31% del dato nazionale), generalmente caratterizzato da una più spiccata componente giovanile. Un quadro su cui fa luce il fenomeno della ridotta propensione all'imprenditoria giovanile - misurata come rapporto tra popolazione 18-34 anni e imprese giovanili - che si osserva già da anni sia a livello territoriale che nazionale. I dati evidenziano una riduzione della propensione all'imprenditoria giovanile al Centro che passa dal 6,30% nel 2011 al 4,41% nel 2025 mentre a livello Paese scende dal 6,11% del 2011 al 4,55% del 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

